

271.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Amministrazioni pubbliche (Trasmissione di documenti)	6523	Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	6511
Atti di controllo e di indirizzo	6524	Missioni vevoli nella seduta del 6 novembre 1995	6519
Autorità garante della concorrenza e del mercato (Trasmissione di documento)	6523	Parlamento europeo (Trasmissione di risoluzioni)	6521
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di documento)	6523	Proposte di legge:	
Consigli regionali (Trasmissioni di documenti)	6522	(Adesione di deputati)	6520
Corte costituzionale (Annunzio della trasmissione di atti)	6520	(Annunzio)	6520
Corte dei conti (Trasmissioni di documenti) .	6521	Proposte di legge costituzionale:	
Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge)	6520	(Adesione di un deputato)	6520
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	6522	(Annunzio)	6520
		Richieste ministeriali di parere parlamentare	6523
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	6524

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

EMILIANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere:

se risponda a verità la notizia, comparsa sulle agenzie di stampa, dell'imminente nomina al vertice del Jockey Club Italiano, in sostituzione del gen. Ramponi eletto senatore (e tuttavia rimasto fino al giugno scorso nella carica di commissario), del signor Duilio Biondi;

se il Governo sia a conoscenza del fatto che ad un ente di diritto pubblico qual è il Jockey Club Italiano verrebbe nominata una persona che ha detenuto a lungo (e forse, detiene ancora) la proprietà di numerose agenzie ippiche, con un ruolo eminente nello stesso SNAI (Sindacato Nazionale Agenzie Ippiche);

se il Governo sia a conoscenza del fatto che il signor Biondi, proprietario dell'Allevamento del Velino, dimora da tempo nella Confederazione Elvetica dove ha la propria residenza legale e se ritenga tale situazione compatibile — insieme a tutto il resto — con la carica di presidente del Jockey Club Italiano in un momento di grave difficoltà per tutta l'ippica italiana;

se il Governo sia a conoscenza del fatto che il medesimo Biondi è stato a suo tempo sfiduciato ed esonerato dalla carica di presidente che deteneva all'Associazione Nazionale Cavalli da Corsa, sfiduciato cioè da coloro che dovrebbero essere oggi fra i suoi amministrati;

se la posizione e gli interessi personali del suddetto Biondi siano stati attentamente vagliati vista la situazione di

difficoltà in cui versa il settore ippico per la gestione e per il rilancio del quale si richiedono la più grande trasparenza e il più completo disinteresse personale.

(3-00643)

(11 luglio 1995)

EMILIANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

durante il commissariamento dell'UNIRE da parte del dottor De Fabritiis, fu varato e approvato dal Ministero vigilante un progetto che prevedeva l'abolizione dei cosiddetti enti tecnici, già a suo tempo inseriti nell'elenco degli enti inutili e poi sopravvissuti per qualche intervento dall'alto, non giustificabile né sul piano pratico (poiché le funzioni possono essere assolte dall'UNIRE), né sul piano economico (poiché il costo della gestione degli stessi ricade sull'UNIRE e quindi sul movimento ippico italiano);

gli attuali enti, fatta eccezione per l'ENCI (che si occupa del cavallo da sella italiano), vengono da lunghissimi periodi di commissariamento che non hanno risolto né il problema del ritorno alla gestione ordinaria, né la messa in liquidazione degli enti medesimi;

il Jockey Club, fino a qualche tempo fa gestito dal commissario Ramponi, è di fatto acefalo per le dimissioni per incompatibilità del commissario stesso, essendo

stato eletto come parlamentare nelle liste di AN -:

quali iniziative intendano promuovere perché:

il nuovo commissario, chiunque esso sia, non provenga né dal settore politico, né dal settore ippico, non essendo compatibile con l'incarico una qualsiasi attività che comporti conflitti di interessi. Interessi che ricadrebbero sotto il controllo dell'ente medesimo, per non perpetuare sistemi del passato;

la nomina escluda a priori benemerenze di tipo soltanto politico, e *in primis* quelle conquistate nell'ambito della Repubblica di Salò;

sia affidato al neo commissario, e contestualmente agli altri al vertice di enti tecnici, il compito di porre finalmente in liquidazione tali enti in conformità col già citato progetto di De Fabritiis, al fine di recuperare numerosi miliardi all'economia del settore, dal momento che lo stesso non nuota nell'oro. (3-00658)

(24 luglio 1995)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, per sapere - premesso che:

è ormai clamorosamente nota la grave crisi economica che attanaglia il mondo agricolo meridionale in genere, e in particolare modo, le zone « svantaggiate » della Basilicata, il cui indebitamento ormai ultra decennale va assumendo, con il passare del tempo e la mancanza di congrui interventi governativi a sanatoria, proporzioni inaudite al punto che esso ha, in moltissimi casi, superato di gran lunga il valore stesso dei poteri e delle aziende;

con l'entrata in vigore, a far tempo dal 1° luglio 1995, del decreto-legge n. 375/93, della legge n. 537/93 e con la soppressione degli uffici dello SCAU, si

determineranno gravi tensioni e sofferenze nel predetto comparto sociale agricolo del Mezzogiorno d'Italia;

gli oneri finanziari richiesti dai provvedimenti legislativi anzidetti sono talmente elevati da inferire un letale colpo di grazia alle già fallimentari condizioni del bilancio aziendale -:

quali iniziative urgenti intendano porre allo studio, quanto meno per differire i termini dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 375/93, per differire i termini dell'entrata in vigore dei tagli alle agevolazioni contributive previsti dalla legge n. 537/93, nonché per soprassedere per un congruo termine di riassetamento alla già disposta soppressione dello SCAU.

(2-00581)

« Porcari ».

(4 luglio 1995)

LEMBO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del tesoro, del lavoro e della previdenza sociale e delle risorse agricole, alimentari e forestali.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, collegata alla manovra di bilancio per il 1995, prevede, a far data dal 1° luglio 1995, la soppressione del servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) ed il trasferimento delle sue strutture, delle funzioni e del personale all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e all'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro (INAIL) in apposite strutture, salvaguardando le esperienze e le professionalità specifiche;

i tempi e le modalità del trasferimento devono essere stabiliti, ai sensi della stessa disposizione, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare d'intesa con i Ministri del tesoro e delle risorse agricole, alimentari e forestali, previa acquisizione del parere delle Commissioni della Camera e del Senato competenti per la materia;

non risulta che il decreto sia stato ancora predisposto;

risulta costituito un gruppo di lavoro per definire le fasi operative del trasferimento all'INPS dei compiti e delle attività dello SCAU;

risulta altresì che non si stia tenendo conto della specifica competenza dell'INAIL, al quale spettano l'accertamento e la riscossione dei contributi di sua pertinenza e che è destinatario di parte del personale e delle strutture dello SCAU -;

se non ritengano necessario definire urgentemente in contraddittorio con gli enti interessati il trasferimento dello SCAU all'INPS e all'INAIL;

quali iniziative intendano assumere al fine di distinguere anche nel settore agricolo gli aspetti previdenziali ed assistenziali da quelli relativi all'assicurazione degli infortuni;

se non ritengano opportuno differire, data la situazione descritta, il termine di cui al comma 1 dell'articolo 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724;

se non ritengano doveroso coinvolgere nella delicata questione anche il Parlamento, come d'altra parte previsto nel dettato legislativo richiamato in premessa. (3-00592)

(12 giugno 1995)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere - premesso che:

la Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale è stata, di fatto, « ibernata », dopo il forzato abbandono dell'edificio di Via Nazionale 46, Roma, dove i suoi uffici erano ubicati;

tale situazione è conseguente alla ordinanza del Tribunale di Roma che, in accoglimento della richiesta dell'INPDAP,

ente proprietario dello stabile, aveva disposto lo sgombero per il giorno 8 settembre scorso;

l'INPDAP si era rivolto all'autorità giudiziaria per rientrare in possesso dell'edificio non avendo mai sottoscritto, con il Ministero del lavoro, il relativo contratto di locazione e anche per lo stato di pericolosità delle strutture, dichiarato da più di due anni;

il Ministero del lavoro, a conoscenza dell'azione avviata dall'INPDAP e anche delle condizioni precarie dello stabile, prospettò fin dal gennaio 1993 il trasferimento della Direzione generale della cooperazione in una nuova sede, ma a tutt'oggi i locali prescelti di Via Brighenti non sono stati completati né risulta concessa la prescritta destinazione d'uso come uffici pubblici;

a seguito dello sgombero da Via Nazionale, il personale della Direzione generale della cooperazione, per decisione del Ministero del lavoro, è stato « autorizzato a considerarsi messo a disposizione presso il proprio domicilio »;

lo stato di cose che si è venuto a determinare si configura come interruzione di pubblico servizio;

in questo periodo più che mai l'attività della Direzione generale della cooperazione è di notevole rilievo, soprattutto per i compiti istituzionali di vigilanza in un settore delicato e di grande rilevanza economica e nel momento in cui sono in corso numerose inchieste giudiziarie in particolare sulle « cooperative rosse » -;

per quali motivi il Ministero del lavoro e della previdenza sociale non sia intervenuto tempestivamente allo scopo di evitare la presente situazione;

quali urgenti iniziative si intendano adottare per consentire alla Direzione generale della cooperazione di riprendere in pieno la propria attività;

quali norme siano alla base della decisione del Ministero di lasciare a di-

sposizione il personale presso le proprie abitazioni.

(2-00662)

« Selva ».

(13 luglio 1995)

SAIA, NARDINI, VALPIANA e COCCI.
- Ai Ministri della sanità e del lavoro e della previdenza sociale. - Per sapere - premesso che:

L'INAIL in Abruzzo e, in particolar modo, in provincia di Pescara, ha avviato un processo di revisione di tutte le rendite INAIL concesse a lavoratori per malattie professionali e/o per postumi invalidanti di pregressi infortuni;

a tale scopo l'INAIL sta chiamando a controllo centinaia di lavoratori e pensionati giovani e anziani;

le conclusioni che quasi costantemente vengono tratte dal suddetto istituto, sembrano assumere sempre più un carattere penalizzante e punitivo per i lavoratori, infatti quasi sempre viene loro sensibilmente ridotta la percentuale di invalidità a suo tempo riconosciuta e, conseguentemente, viene decurtata o completamente tolta loro la relativa rendita;

ciò è avvenuto anche in taluni casi in cui l'invalidità era riconosciuta a seguito di sentenza della magistratura competente;

questo fatto denunciato, data la sua estensione e dato il costante atteggiamento dell'INAIL, quasi sempre rivolto a « tagliare » invalidità e rendita, pone seri problemi e comporta una serie di riflessioni in quanto:

o invalidità e rendita sono state concesse in passato in modo costante, da molteplici commissioni e da periti giudiziari in modo eccessivamente permissivo e, in tal caso, vi sono precise responsabilità che vanno individuate, oppure vi è un preciso indirizzo attuale di stile chiaramente punitivo ed autoritario, di dubbia

chiarezza e legittimità che potrebbe anche derivare da disposizioni superiori, che merita, quanto meno, un controllo ispettivo da parte del Ministero competente sia per quanto riguarda la legittimità che per quanto riguarda la procedura seguita nelle visite, sia anche per quanto riguarda il merito stesso delle decisioni che sono state assunte nei confronti dei lavoratori -:

se il Governo sia a conoscenza di quanto segnalato e se questa azione di revisione generalizzata della rendita INAIL è in atto in tutto il territorio nazionale o solo in Abruzzo;

se e da chi siano state disposte queste revisioni a tappeto delle invalidità INAIL;

se non si ravvisi nelle conclusioni delle visite medico-legali effettuate nei confronti dei lavoratori una strana ed omogenea tendenza a tagliare le invalidità e le rendite che potrebbe rispondere più a criteri di tipo utilitaristico che a criteri di effettiva obiettività;

se non ritenga il Governo di dover fare subito chiarezza in questa spinosa situazione in quanto: se sono false le risultanze delle attuali visite di revisione, si compie un abuso contro lavoratori malati e/o infortunati, se, al contrario, le risultanze sono vere e realistiche, vi sarebbero una serie di responsabilità gravi di molteplici soggetti che in passato avrebbero concesso le invalidità in modo eccessivo e inadeguato;

quali iniziative intenda assumere il Governo per fare chiarezza su queste vicende al fine anche di chiarire se vi siano responsabilità precedenti o attuali nell'aver concesso invalidità non dovute o, al contrario, nell'aver semplicemente tagliato invalidità e rendite compiendo gravissimi soprusi ai danni di lavoratori menomati nel fisico e nella salute a causa del loro lavoro. (3-00649)

(22 settembre 1995)

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 6 novembre 1995.**

Arata, Bassi Lagostena, Galileo Guidi, Rodeghiero.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 26 ottobre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PEZZOLI ed altri: « Istituzione della banca dati dei cittadini extracomunitari con obbligo del rilevamento delle impronte digitali » (3328);

VINCENZO BASILE: « Norme per la salvaguardia del "Lago Patria" nel comune di Giugliano in Campania » (3329);

DELLA VALLE: « Norme in favore di talune categorie di personale esecutivo degli uffici giudiziari » (3330).

In data 27 ottobre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

ALIPRANDI: « Interpretazione autentica dell'articolo 29 della legge 8 agosto 1977, n. 513, in materia di cessione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica » (3332);

In data 31 ottobre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TOFANI: « Modifiche all'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 560, recante norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica » (3333);

BOSISIO: « Disposizioni in materia di abuso di posizione dominante nei rapporti tra imprese » (3334).

In data 2 novembre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TOFANI: « Modifica dell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1994, n. 87, recante norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti » (3337);

GASPARRI e ZACCHERA: « Nuove norme sulla portata rimorchiabile dai trattori agricoli » (3338);

BERGAMO: « Norme per l'immissione in un ruolo speciale ad esaurimento dei magistrati onorari » (3339).

In data 3 novembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

ALBERTINI: « Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo » (3341).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio
di una proposta di legge costituzionale.**

In data 3 novembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

ALBERTINI: « Modifica all'articolo 75 della Costituzione » (3340).

Sarà stampata e distribuita.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge GRASSO: « Modifiche al decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, per l'introduzione di nuove norme a sostegno dei testimoni di gravi eventi criminosi (2749) (annunziata nella seduta del 23 giugno 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CACCAVARI, SETTIMI, BIONDI.

La proposta di legge VOZZA ed altri: « Misure per l'occupazione giovanile nelle aree depresse » (3029) (annunziata nella seduta del 4 agosto 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato LOMBARDO.

**Adesione di un deputato
ad una proposta di legge costituzionale.**

La proposta di legge costituzionale PECORARO SCANIO: « Modifica dell'articolo 66 della Costituzione » (3301) (annunziata nella seduta del 25 ottobre 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato MELANDRI.

**Cancellazione dall'ordine del giorno di
disegni di legge di conversione per
decadenza dei relativi decreti-legge.**

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la

conversione in legge dei decreti-legge 28 agosto 1995, nn.353, 355, 357, 358, 363 e 1° settembre 1995, nn. 367 e 368, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 353, recante disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti » (3069);

« Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 355, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-S.p.A. » (3071);

« Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale » (3073);

« Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 358, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di opere pubbliche e politiche ambientali e territoriali » (3074);

« Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1995, n. 363, recante interventi urgenti per la disciplina della soppressione del servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché disposizioni di carattere previdenziale per il personale del Gruppo Alitalia » (3079);

« Conversione in legge del decreto-legge 1° settembre 1995, n. 367, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità delle segreterie comunali e provinciali » (3083);

« Conversione in legge del decreto-legge 1° settembre 1995, n. 368, recante disposizioni urgenti in materia di avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri » (3084).

**Annunzio della trasmissione di atti
alla Corte costituzionale.**

Nel mese di ottobre 1995 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giuri-

sdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono depositati negli uffici del Segretario generale a disposizione dei deputati.

Trasmissioni dalla Corte dei Conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 19, 23 e 25 ottobre 1995 ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Club alpino italiano (C.A.I.), per gli esercizi 1993 e 1994 (doc. XV, n. 70);

Ente autonomo « La Biennale di Venezia » Esposizione internazionale d'arte, per gli esercizi dal 1991 al 1994 (doc. XV, n. 71);

Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (E.N.P.A.M.), per gli esercizi dal 1989 al 1993 (doc. XV, n. 72).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione di risoluzioni dal Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di otto risoluzioni:

« sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo su "L'industria automobilistica - situazione attuale, strategia per il futuro e proposte di azione" » (doc. XII, n. 113);

« sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle politiche di immigrazione e di asilo » (doc. XII, n. 114);

« sul caso di Abu Jamal negli Stati Uniti » (doc. XII, n. 115);

« sul trasferimento di imprese nell'Unione » (doc. XII, n. 116);

« sul progetto di conclusioni del Consiglio sull'allestimento e lo sviluppo del Centro d'informazione, di riflessione e di scambi in materia di attraversamento delle frontiere e di immigrazione (CIR-SFI) » (doc. XII, n. 117);

« sugli strumenti finanziari derivati: ruolo attuale sui mercati dei capitali, vantaggi e rischi » (doc. XII, n. 118);

« sul progetto di decisione del Consiglio e della Commissione relativo alla posizione che la Comunità deve adottare in seno al consiglio di associazione istituito dall'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Ungheria, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, per quanto riguarda l'adozione delle norme necessarie per l'applicazione dell'articolo 62, paragrafi 1 (i) e (ii) e 2 del suddetto accordo europeo e dell'articolo 8, paragrafi 1 (i) 1 (ii) e 2 del protocollo n. 2 relativo ai prodotti CECA del medesimo accordo (Procedura di consultazione) » (doc. XII, n. 119);

« sul progetto di decisione del Consiglio e della Commissione relativo alla posizione che la Comunità deve prendere in seno al Consiglio di associazione istituito dall'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Polonia, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, per quanto concerne l'adozione delle norme di applicazione dell'articolo 63, paragrafi 1 (i) 1 (ii) e 2 del suddetto accordo europeo e dell'articolo 8, paragrafi 1 (i) 1 (ii) e 2 del protocollo n. 2 relativo ai prodotti CECA del medesimo accordo (Procedura di consultazione) » (doc. XII, n. 120).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla X Commissione (doc. XII, nn. 113 e 116);

alla I Commissione (doc. XII, nn. 114 e 117);

alla III Commissione (doc. XII, nn. 115, 119 e 120);

alla VI Commissione (doc. XII, n. 118);

nonché, per il parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 20 ottobre 1995, ha trasmesso una raccolta di dati statistici sull'andamento della criminalità, aggiornata al 31 marzo 1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici, con lettere del 24 ottobre 1995, ha trasmesso tre note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea LUMIA ed altri n. 9/1364/2, concernente il miglioramento della rete stradale nelle zone del Corleonese, LOMBARDO ed altri n. 9/1364/34, concernente l'ammodernamento della viabilità in Calabria e VALENSISE ed altri n. 9/1364/38, concernente l'ammodernamento della strada statale 106/E90, tutti accolti come raccomandazione nella seduta dell'Assemblea del 21 novembre 1994, nel corso del dibattito sulla legge finanziaria 1995; alle mozioni JERVOLINO RUSSO ed altri n. 1/00031 e PROVERA ed altri n. 1/00041, concernenti, per la parte di competenza, le problematiche connesse alla edilizia sovvenzionata o agevolata, approvate nella seduta dell'Assemblea dell'8 febbraio 1995

e all'ordine del giorno in Assemblea SCOTTO DI LUZIO ed altri n. 9/640/3, concernente l'accertamento dei danni subiti dalla regione Molise negli eventi alluvionali nel periodo settembre-dicembre 1993, accolto come raccomandazione nella seduta dell'Assemblea del 30 giugno 1994.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - ufficio del Controllo e sono trasmesse alla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Nel mese di ottobre 1995 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, la revoca di un'autorizzazione ad un dipendente di quel ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Questa comunicazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dal ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n.245, la proposta relativa al piano di sviluppo dell'università per il triennio 1994-1996.

Tale documentazione è deferita, a termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 novembre 1995.

Trasmissioni da consigli regionali.

Sono pervenuti alla Presidenza della Camera voti dai seguenti consigli regionali:

dal consiglio regionale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il testo di

un voto, approvato dal consiglio regionale stesso il 13 ottobre 1995, concernente la richiesta di soppressione della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

dal consiglio regionale della Puglia, il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 17 ottobre 1995, concernente « Celebrazione del 50° anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni unite ».

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 26 ottobre 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 5 ottobre 1995.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Trasmissione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 26 ottobre 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, una segnalazione sull'introduzione e sviluppo su larga scala dei farmaci generici.

La suddetta segnalazione è deferita alla XII Commissione permanente (Affari sociali).

Trasmissione da Amministrazioni pubbliche.

Con lettera in data 27 ottobre 1995, sono pervenute alla Presidenza della Camera le relazioni delle Amministrazioni interessate sulle leggi pluriennali di spesa e il quadro riassuntivo delle leggi di spesa a carattere pluriennale (doc. XIII, n. 2-bis).

Questi documenti, che saranno stampati e distribuiti, sono allegati — ai sensi dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato dall'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 362 — alla relazione previsionale e programmatica per l'anno 1996 (doc. XIII, n. 2), già annunciata all'Assemblea nella seduta del 9 ottobre 1995.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Piero BARUCCI a presidente dell'Istituto per il credito sportivo.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il ministro dei trasporti e della navigazione ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Giuseppe SCIUTTO a presidente dell'Autorità portuale di Savona.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IX Commissione permanente (Trasporti).

Il ministro del tesoro ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Giuseppe BRAITO a presidente del Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VI Commissione permanente (Finanze).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*